

Alemanni, uccise quattrocento de' loro armati, e si rese signore della città. In seguito, dato un esempio di punizione contro le città ribellate di Gand e di Bruges, l'imperatore ricalcò la via d'Alemagna, lasciando a Massimiliano il proprio esercito. Nell'anno seguente si tenne la dieta di Francofort, ove mercè l'intercessione dei principi venne accordata ai Fiamminghi la pace. Cristoforo aveva nel corso di questa guerra perduto suo fratello Alberto, il quale cessò di vivere senza posterità. Siccome avea questi goduto del marchesato d'Hochberg in forza della divisione seguita fra lui ed il fratello maggiore, così colla sua morte questo retaggio venne a riunirsi a Cristoforo, il quale poi in ricognizione dei servigi prestati venne da Massimiliano nel 1489 eletto a governatore di Luxemburgo.

Il giovedì successivo la festa di san Bartolammeo (cioè, a' 26 agosto) del 1490, Filippo marchese di Sausemberg-Roetheln, l'ultimo del suo ramo, conchiuse con Cristoforo un patto di reciproca successione, in cui disponevasi che se quest'ultimo veniva a mancare senza maschile posterità, la Marca d'Hochberg passar dovesse a Filippo, e che parimente, se questi non lasciava alcun figlio, Cristoforo dovesse da lui ereditare Roetheln, Sausemberg e Badenweiler. Cristoforo ricevette nel 1491 a Malines il collare del Tosond'Oro dalle mani dell'arciduca Filippo erede de' Paesi-Bassi, e nel successivo Massimiliano aggiunse a questo favore quello di donargli eziandio varie terre nel ducato di Luxemburgo.

Nel 1503 Filippo marchese d'Hochberg-Sausemberg lasciava morendo, siccome per noi fu detto, una sola figlia di nome Giovanna, ch'egli avea negata in isposa a Filippo figlio del nostro Cristoforo. Allora quest'ultimo, in forza del loro patto di famiglia, s'impossessò delle terre di Sausemberg, di Roetheln e di Badenweiler. Giovanna ed il duca di Longueville di lei consorte ritogliendosi questo retaggio, intentarono una lite in proposito al marchese di Bade. Portatosi l'affare dinanzi al tribunale dell'imperatore, ivi restò per lo spazio di settantaotto anni; dopo di che venne sospeso amichevolmente mercè un trattato, per lo quale la casa di Bade fu mantenuta nel godimento dei contestati oggetti (V. i conti di Neufchatel). Cristoforo nel 1504, stretto